

# IL LITTORIO

SETTIMANALE DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA DI TRAPANI

ABBONAMENTI:  
Ordinario L. 20 Sostenitore L. 50

Anno IV - N. 15

TRAPANI 30 APRILE 1928 - A. VI.

Cent. 25  
Conto Corrente Postale

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Federazione Provinciale Fascista

## ATTI UFFICIALI

Esprimo il mio vivo compiacimento a tutti i Segretari Politici ed a tutte le Organizzazioni dipendenti dal Partito che con la loro attività contribuirono efficacemente alla riuscita della imponente e superba manifestazione del XXI Aprile.

Rivolgo un particolare elogio ai camerati Signori Luigi Cafiero ed Avv. Calcedonio Scio ed al Comandante della 174<sup>a</sup> Legione Segesta, Seniore Vitaliti, per la loro ammirevole attività nella preparazione e direzione della manifestazione stessa.

IL SEGRETARIO FEDERALE  
Dott. Giuseppe Maggio

## Saluto a NOBILE e all'Ala della Patria

"L'ala liberata d'Italia si leva contro le potenze avverse allo spirito. Perciò la salute è in essa".  
GABRIELE D'ANNUNZIO

Salutiamo il Generale che ha già iniziato la sua navigazione aerea verso i ghiacci artici, salutiamo i suoi compagni di gloria che portano per il mondo il segno della fede e della volontà vittoriosa.

Essi hanno già compiuto la prima parte del percorso felicemente, malgrado la natura imbestialita ruggiasse intorno a loro con tutta la sua rabbia impotente e il vento riddasse in tragedia spaventosa e pioggia e nebbia s'accanissero a tormentare l'apparecchio, per accecarlo, imprigionarlo, precipitarlo dalle altezze supreme.

L'uomo ha resistito con tenacia; la macchina prodigiosa ha sfidato tutto; ha sorpassato tutto; non si è arrestata agli ostacoli, non ha ceduto alle violenze atmosferiche, non ha avuto esitazioni.

E' andata diritta alla meta, sicura, tenace, come la volontà dei suoi piloti, come la fermezza del Capo.

Non la temeraria imprudenza è in loro, ma l'audacia materata di sapienza, la costanza ebbra di fede, il sacrificio illuminato e cosciente al servizio di una Idea e di una Bandiera.

Diranno gli amanti della sedia e gli scettici di professione:

Perché rischiare la vita in simile impresa? Che utile se ne ricaverà? E' una follia andare al Polo!

Sono le parole d'una età fiacca e livida di un materialismo gretto ed angusto: parole meschinamente utilitarie che tendono ad inchiodare l'uomo alle sue primigenie manifestazioni di vita: parole che tolgono all'anima il suo soffio divino.

Lasciate, o sedentari, che si voli, che si solchino gli spazi, che si annullano le distanze; che si domini la natura.

Lasciate che lo spirito italiano scelga le sue strade azzurre, le esplori, le intraprenda.

Come un giorno, i legionari dalle scuri abbronzate si apersero sulla terra il loro varco, lasciandone, le impronte prodigiose così oggi, a millenni di distanza, i legionari nuovissimi ritornano a dominare, ma nelle altezze di tutti i cieli.

Poiché l'Italia ne ha il diritto Dalle aquile che precedevano la marcia dei conquistatori latini, e che sul Campidoglio portavano i presagi del destino trionfale, dai miti antichissimi di nostra gente sino al Rinascimento che ci dà il prodigio di Leonardo nel cui spirito infiammato risorgevano le «Ali» e le «luminosità dei cieli» continuo è lo spasimo verso le altezze inaccessibili, continuo è questo istinto icario del volo.

L'ala d'Italia è liberata: vale

come se dicessimo: lo spirito d'Italia è liberato.

E in vero «l'ala» è stata sempre la più grande espressione dello spirito umano.

Direi quasi sia la rappresentazione plastica del genio di nostra gente.

La resurrezione delle «ali di Roma» in forme nuove segna l'incominciamento di un'era, di una civiltà che si definisce «alata».

Ogni civiltà, ogni religione, ogni affermazione di pensiero hanno avuto i loro apostoli, i loro eroi, i loro martiri.

Ogni età ha avuto la sua sigla simbolica.

L'Italia inizia l'era delle «aquile» con i suoi figli migliori, con i suoi missionari di fede.

E sia fatto largo a loro

Se cadono saranno sostituiti, purché si segni la via.

L'ala della stirpe, rizzata dalle pastoie, resuscitata dall'ombra millenaria, biancheggia divina nel sole e non si può arrestare mai più.

Rombo di motori, rutilar di eliche, fiammeggiar di carlinghe, armonie di macchine e di uomini nell'infinito.

Italiani in alto le insegne:

La stirpe inizia il suo nuovo ciclo di civiltà.

Alalà, dunque, per Nobile: per questo grande migratore aereo che muove verso il culmine della terra.

Alalà per i suoi compagni di volo che portano nel loro cuore italianissimo la passione e l'ardenza per la missione intrapresa.

Hanno seco le insegne della Patria: come viatico, unite ai simboli della rinascenza latina e cristiana; due simboli che nei primordi sembrarono cozzare:

Il Littorio aquileo e la Croce di Gesù: le due più alte espressioni dello spirito dal significato universale.

Equando dall'aeroneve che porta il nome musicale di «Italia», i cuori eroici degli antesignani gettarono sulla sommità dei ghiacci polari, questi simboli, allora essi avranno suggellato in eterno questa nuova età.

Allora nei cieli della Patria si leverà il grido possente di tutte le ali, prima che da Roma si spargano per portare a tutte le genti «la nuova parola» e la nuova fortuna.

Vito Spil-leri

Echi dell'attentato di Milano

Feder. Prov. Fascista Milanese

Al Segretario Provinciale della Federazione Fascista TRAPANI

Commosso dal telegramma che la S. V. a nome dei fascisti di Trapani ha voluto inviarmi in occasione dell'attentato a S. M. il Re, la ringrazio vivamente e Le porgo i miei più cordiali saluti fascisti.

Milano, 18 Aprile 1928. A. VI

Il Segretario Federale MARIO GIAMPAOLI

## La celebrazione della Festa del Lavoro nel giorno fausto del Natale di Roma



S. E. il Prefetto, il Segretario Federale e le Autorità Fasciste passano in rivista le forze adunate in Piazza Generale Scio

Trapani ha celebrato in modo veramente solenne l'annuale della fondazione di Roma e la festa del Lavoro.

Sin dalle prime ore del mattino la città si è svegliata in un tripudio di canti e di suoni.

Tutti gli edifici pubblici e privati sono festosamente imbandierati.

I treni speciali hanno riversato nel Capoluogo più di 30 mila lavoratori e camicie nere della Provincia.

Questa superba manifestazione di consenso che il popolo lavoratore ha portato, col suo numerosissimo intervento, è la prova tangibile della rinnovata coscienza e della fede che anima le camicie nere della nostra Provincia.

### L'ammassamento

L'ampia piazza Generale Scio, prescelta per l'ammassamento delle forze fasciste, poco dopo le 9 comincia a gremirsi da una folla immensa di lavoratori che, in disciplinate colonne, con goliardetti e musiche in testa, prendono posto nello spazio precedentemente indicato da appositi cartelli.

Di fronte ad un così numeroso intervento, è lodevole lo sforzo degli organizzatori del corteo a che le varie colonne si adunino nel modo più sollecito e disciplinato al posto indicato.

Il servizio di organizzazione è diretto dal Camerata Luigi Cafiero del Direttorio Federale il quale è coadiuvato con grande perizia dai camerati Agueci, Citaro, Di Vita, Di Bella, Di Gaetano, La Commare, Papa, Scuderi e Venza.

Lo spiegamento delle forze avviene nell'ordine seguente:

Forze di Trapani. Milizia, Musica degli Artigianelli, Balilla, Piccole Italiane,

Avanguardisti, Giovani Italiane, Fasci Femminili.

Musica di Mazara e Federazione Provinciale Fascista col Direttorio Federale al completo.

Municipio di Trapani col Podestà Cav. Uff. Barresi e col Vice Podestà Cav. Avv. Antonino Angelo.

Tutte le autorità politiche, civili, militari e religiose.

Associazione Nazionale Garibaldini, Madri e Vedove di Guerra, Nastro Azzurro, Volontari di Guerra, Mutilati, un'interminabile colonna di Combattenti con alla testa il camerata Avv. Calcedonio Barresi, Vice Presidente Prov., Associazione Ufficiali in congedo, Tiro a Segno Nazionale.

Musica del Sindacato «Ars et Labor» Fascio di combattimento di Trapani col Direttorio Sezionale al completo ed una magnifica colonna di Camicie Nere.

Associazioni Nazionali Ferrovieri, Postelegrafoni, Marinara. Insegnanti Fascisti, Pubblico Impiego.

Federazioni Provinciali degli Industriali, dei Commercianti, degli Agricoltori.

Gruppo Armatori Veloci del Compart. Marittimo di Trapani.

Musica di Borgo Annunziata Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti con i Dirigenti Provinciali al completo.

Tutti i sindacati aderenti.

Istituti Scolastici della Città ed Associazioni varie.

Forze della Provincia.

Alcamo, Calatafimi, Campobello di Mazara, Camporeale, Castellammare del Golfo, Castelvetro, Gibellina, Marsala, Mazara del Vallo, Monte S. Giuliano, Paceco, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Vita.

Lo schieramento dei Comuni suddetti avviene nel modo seguente: Musica, Gonfalone del Comune, Podestà, Associazioni

Mutilati e Combattenti, Fascio di Combattimento col Direttorio Sezionale e gli iscritti alla Sezione, Sindacati, Associazioni patriottiche.

### L'arrivo di S. E. il Prefetto

Alle ore 12, annunziato da uno squillo di tromba, arriva S. E. l'On. Salerno accompagnato dal Segretario Federale Dr. Maggio, dal Comm. Pirera (oratore ufficiale) e dal geometra Farisella Segretario Provinciale dei Sindacati Fascisti.

La piazza presenta un'imponentissimo colpo d'occhio, tutte le terrazze ed i balconi dell'ampia piazza sono gremite da una folla di signore e signorine che commosse assistono alla grandiosa adunata.

All'apparire di S. E. il Prefetto scoppiano grandi acclamazioni al Re, al Duce, al Fascismo, nel mentre le musiche intonano gli inni della Rivoluzione.

Lo spettacolo è magnifico e commovente!

S. E. Salerno, assieme al Segretario Federale Dott. Maggio, al Comm. Pirera, al Geometra Farisella dei Sindacati, all'Avvocato Messina per l'O. N. B. ed al Direttorio Federale passa rapidamente in rivista tutte le forze fasciste le quali, al suo passaggio, danno il saluto alla voce.

### Lo sfilamento

Non appena terminata la rivista, si inizia, in modo perfetto ed inappuntabile, la sfilata.

S. E. il Prefetto prende posto fra le Autorità per assistere poi, dai gradini del Palazzo del Comune, alla sfilata.

L'interminabile corteo, percorre in mezzo a due file di cittadini plaudenti, il Corso Vittorio Emanuele, Via Torrea, Via Garibaldi per ammassarsi in Piazza Vittorio Veneto ove, dal

Palazzo del Governo, l'oratore ufficiale Comm. Pirera dirà il significato della Festa del Lavoro.

Lo sfilamento iniziato alle ore 12, finisce verso le ore 14.

### Parla il Comm. Pirera

Non appena l'oratore ufficiale si affaccia dal balcone centrale del Palazzo del Governo, fra S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale, l'enorme massa di popolo, che gremisce la piazza sottostante, improvvisa una magnifica e commovente dimostrazione.

Presentato subito con ispirate parole dal Segretario Federale Dott. Maggio, il Comm. Pirera si accinge a parlare.

Non è possibile seguire il faccioso oratore attraverso la rassegna analitica ed al felice raffronto che egli fa tra la festa del 1° Maggio (d'infesta memoria) e quella del 21 Aprile.

Egli porta ai lavoratori della Provincia di Trapani l'abbraccio ideale solenne ed austero del P. N. F., in questo giorno celebrativo in cui in lontani millenni sorse la città immortale!

Ma se modesta è la mia parola, egli soggiunge, grande la commozione che mi viene dal vedervi così numerosi qui convenuti e dal pensare a tutta la massa di lavoro e di sudore anonima e oscura sorretta da uno spirito indefinibile, un fuoco che si irradia ovunque, da una grande anima, da una grande mente: Benito Mussolini.

Non occorrono grandi parole per spiritualizzare la festa del Lavoro, chiara cristallina, festa di pace, di tranquillità, di amore, di fraternità.

L'oratore mette quindi in rapporto la festa del 21 Aprile con quella del 1° Maggio d'infelice memoria in cui si incitavano le masse all'odio di classe, mentre oggi non esiste più distinzione

fra uomini ed uomini accomunati in un solo ideale, quello del Lavoro il cui frutto con la gratitudine della Nazione, è dato per la grandezza della Patria. Non più parassiti e vagabondi, perché esacrati dalla società.

La solidarietà del lavoro è la somma dei valori morali e sociali, dice l'oratore, non ideale, ma una necessità del popolo italiano perché esso non ha ricevuto da Dio che la ricchezza del lavoro nazionale, la volontà, lo spirito del sacrificio. Noi non abbiamo materie prime, eredità, di altri popoli, ma tutto quello che produciamo è frutto della nostra fatica, e la nostra ricchezza dipende dalla solidarietà che farà ancora più grande la Patria.

Siate certi che il giorno in cui voi avrete superata la concezione individuale e l'avrete ristretta al lavoro per sentirvi uniti alla terra, alle officine, voi avrete fatto la fortuna della Nazione. Nessun popolo lavoratore, neanche le organizzazioni dei

Soviet, hanno un regolamento che si chiama la Carta del Lavoro.

Nessun popolo ha raggiunto la medesima tutela.

La carta del lavoro è l'affermazione del grande principio che, primo di tutto bisogna tenere presenti i bisogni di vita del popolo che lavora, il riconoscimento che la fatica merita un riposo.

L'oratore passa quindi ad elencare tutti i benefici derivanti al lavoratore dalla carta del lavoro e dice che questa sancisce soprattutto la base giuridica dei contratti di lavoro su principi di vera e propria giustizia fascista che sono garanzia assoluta.

Indi soggiunge: S. E. il Prefetto della vostra Provincia, che rappresenta egregiamente, senza esagerazione, la volontà e la genialità del Duce (a questo punto la folla improvvisa una magnifica dimostrazione all'indirizzo di S. E. l'on. Salerno) saprà tutelare i vostri diritti.

Il Segretario Federale (applausi vivissimi) che non ha bisogno di parole di elogio, perché la sua opera è dimostrata dalla folla qui oggi riunita, sarà il vostro condottiero.

Il Regime non ha bisogno di suffragi e quello che dice e promette al popolo mantiene. Il Duce, che anche egli conosce le fatiche e gli stenti, sa che cosa sia il popolo trascinato pel paese con mille promesse ma a cui mai nulla fu dato.

A questo punto l'oratore, con forma alata, esalta ancora tutta la bellezza di questo giorno memorabile in cui splende con colori divini la primavera romana che diffonde nel mondo il sorriso immortale della fatica del popolo italiano. Tratteggia, con tocchi felicissimi, provocando un'ondata di indimenticabile entusiasmo, la maschia figura del Duce, dagli occhi fiammeggianti, che guardano lontano, assai più lontano.

Il Comm. Pirera, avviandosi alla fine della sua smagliante

orazione esclama: Seguiamo il Duce, egli ci addita la via luminosa, le grandi mete di gloria del popolo italiano che raggiungeremo ed i cui palpiti di gloria correranno per l'infinito azzurro.

Il magnifico discorso del Comandante Pirera è stato coronato da un delirio di applausi dalla folla mentre la banda di Mazara suona l'inno del lavoro che viene cantato dai balilla e dalle piccole italiane.

La grandiosa manifestazione è finita e l'enorme massa di popolo, in ordine perfetto, si scioglie, mentre le varie organizzazioni, precedute dalle musiche rientrano alle rispettive sedi e le forze della provincia si accingono a far ritorno ai propri paesi.

Per tutta la serata la città è animatissima e tutti gli edifici pubblici sono sfarzosamente illuminati.

Nei teatri e nei cinema si susseguono ininterrottamente gli inni della Patria e della Rivoluzione.

### IMPORTANZA EDUCATIVA del Movimento Filodrammatico dell'O. N. D.

Il movimento filodrammatico promosso dall'O. N. D. non si prefigge soltanto di favorire lo sviluppo di dilettevoli ricreazioni morali, ma tende anche a sviluppare quelle forme di trattenimenti che cooperano al miglioramento etico e culturale del nostro popolo e giovano nel contempo, alla preparazione ed alla rivelazione di elementi preziosi per il progresso artistico e morale della Nazione.

Col dare appunto sviluppo alle organizzazioni filodrammatiche, l'O. N. D. mira al conseguimento di due finalità, con unico mezzo:

**Finalità sociale:** l'elevazione del popolo per mezzo dell'arte teatrale, diffondendo i gruppi e gli elementi filodrammatici.

**Finalità artistica:** con l'educare artisticamente i valori filodrammatici, rivela e forma quella riserva di attori e tecnici della scena che devono riportare la nostra arte e tecnica teatrale al primiero posto, cioè a quel livello superiore già gloriosamente raggiunto e per molti secoli mantenuto nel mondo.

Nel prossimo Maggio, in occasione delle Feste Centenarie, avrà luogo in Torino, al Teatro Rossini, il III Corso Filodrammatico dell'O. N. D.

Questo terzo esperimento segnerà senza dubbio una nuova fase della organizzazione filodrammatica dopolavoristica, ed affermerà ancora una volta l'efficacia dell'azione svolta dall'O. N. D., intesa a sviluppare il gusto per il teatro e ad iniziare le filodrammatiche al culto e al rispetto per l'arte drammatica.

Ci quantat'è complessi artistici si cimenta a noi in questa terza prova e la ricchezza dei premi, e agevolazioni ferroviarie, l'accuratezza di tutta la preparazione organizzatrice, sono di assoluta garanzia per il successo di questa importantissima e così altamente significativa manifestazione artistica del Dopolavoro Nazionale.

### Primo Concorso Ginnico Atletico Nazionale Femminile

Roma eterna accoglierà nei primi del corrente maggio 172 squadre di Giovani Italiane partecipanti al primo Concorso Ginnico Atletico Nazionale Femminile.

Un'epoca nuova si inizia per la gioventù Femminile italiana, un'epoca alla quale apparterranno giovanette sane di corpo e di mente, dalla quale la Patria avrà le Donne co-aggiogio e forti.

Quattromila giovinette venute da tutte le regioni d'Italia sfileranno per le vie di Roma armate di moschetto, affratellate dall'amore grande per la Patria, disciplinate dalla fede per i principi del Fascismo.

La Sicilia sarà rappresentata dalle squadre di Siracusa, Messina, Catania, Trapani.

La nostra squadra porterà sui campi sportivi di Roma immortale i colori e la fede di Trapani, il saluto di questo estremo lembo della Patria al Duce: ed a S. E. Turati, animatore magnifico della nuova gioventù italiana.

### Provvedimenti di Polizia in Provincia di Trapani

L'On. Commissione Provinciale per l'Ammonizione ed il confino nella seduta del 25 aprile 1928 (Anno VI) ha adottati i seguenti provvedimenti:

#### Ammonizione

Russo Luigi fu Fortunato, calzolaio da Partanna.

#### Confino di polizia

Regina Bartolomeo di Alberto da Alcamo anni 4 — Cappello Salvatore di Giovanni da Mazara anni 5 — Cavarretta Nicasio fu Antonino, ammonito da Alcamo anni 5 — Millocca Giacomo di Biagio, ammonito da Trapani anni 4 — Gandolfo Mario di Giacomo, ammonito da Marsala anni 5 — Misretta Alberto fu Antonino, ammonito da Trapani anni 5 — Pensabene Salvatore di Melchiorre, ammonito da Trapani anni 5 — Ravazza Francesco fu Giuseppe, ammonito da Trapani anni 5 — Minore Antonino di Mariano, ammonito da Monte S. Giuliano anni 5 — Grammatico Luciano fu Giovanni, ammonito da Trapani anni 5 — Lombardo Francesco di Pietro, ammonito da Trapani anni 5 — Maceri Vito di Francesco Vigilato speciale da Monte S. Giuliano anni 5.

Ricordiamo ancora una volta agli abbonati di rimetterci l'importo dell'abbonamento ad evitare il sollecito individuale.

### Riceviamo e pubblichiamo

Ill.mo Sig. Direttore del Littorio

Trapani 16 aprile 1928 A. VI.

Leggo nel n. 13 del suo diffuso periodo la nobile lettera che il piccolo Livio Bassi ha diretto al Dottor Giuseppe Maggio, presidente della Federazione Prov. dei Combattenti e Segretario Federale del P. N. F. in ringraziamento dei solenni funerali, che i Combattenti vollero per l'anima grande dell'eroe Maggiore Angelo Bassi, nel primo anniversario della sua morte.

L'idea squisitamente gentile e altamente patriottica, che il supremo Gerarca provinciale del P. N. F. tradurrà in atto con la fiamma possente della sua fede di valoroso combattente, di donare cioè all'Associazione delle Famiglie dei Caduti in Guerra il simbolo sacro della Patria, la Bandiera, merita il ringraziamento mio sicuro, profondo, solenne, a nome di tutte le Madri e di tutte le Spose che immolarono sull'altare della Patria i dolci, i cari pegni del loro immenso amore.

Grazie, o piccolo fanciullo, che hai l'anima grande come quella del tuo eroe Genitore! grazie ai tuoi piccoli compagni che sapranno sicuramente seguirlo: il tuo esempio, perché oggi la scuola è tempo vivente di patriottismo e di sacrificio.

Il mio ringraziamento, attraverso questi piccoli cuori ardenti, giungo anche ai nostri fratelli di fede, ai valorosi Combattenti e Mutilati, che accolgono la proposta e ne affretteranno con il passo e il pratico adempimento e a tutte le famiglie della nostra Trapani, sempre prima nell'affermazione del suo sciamano d'Italia, che saranno senz'altro alle preghiere dei loro piccini ed ai nobili incantamenti dei loro maestri.

A Lei poi, Ill.mo Sig. Direttore, il plauso mio di cuore per aver accolto nel suo periodico l'iniziativa del piccolo Bassi, suffragandola di parole d'incoraggiamento degne della sua nota fede patriottica e fascista. Con più devoti ossequi mi creda

d.c.v.m.o

PROF. GIOVANNI MACIOCE

### LA FESTA DEGLI ALBERI

L'Istituto Tecnico ha celebrato, la Festa degli alberi a cui parteciparono tutti gli insegnanti con a capo il Preside Cav. Accolla e gli alunni di tutte le classi nella contrada S. Cusumano, in una tenuta del fam. Cav. Amodeo.

Un magnifico pino venne piantato fra gli applausi e gli evviva delle scolaresche. L'oratore, incaricato per la bella cerimonia è stato il valente prof. di Agraria Ignazio Melfi fascista e combattente - il quale con parola calda ed appassionata illustrò lo scopo della festa dicendosi lieto di potere coll'occasione innalzare anche lui un inno di gioia al Governo nazionale tessitore superbo delle nuove e grandi fortune d'Italia.

### Sport e mentalità Trapanese

Trascorrono gli anni, trascorrono i decenni, ma la psicologia del cittadino trapanese resta avviticchiata alle ataviche mentalità.

Il Fascismo inquadrando tutte le energie sportive nazionali ha dato ad esse novello impulso e vigoria. Ciò è anche riconosciuto dalla vicina sorella latina, di solito poco tenera per noi. Nel numero 389 del 30 Agosto 1927 della rivista «Le Miroir des Sports» leggesi infatti: «.....

Depuis plusieurs années et, il faut le dire, depuis le développement du mouvement fasciste et de l'accroissement de l'amour propre national, les sportifs d'Italie ont accompli des progrès considérables etc. ».

Il cittadino trapanese, è superfluo dirlo, in questi progressi non ha portato alcun contributo.

E se qualcuno leggendo questa frase trova da ridere confessa la propria inferiorità fisica e peggio ancora quella mentale.

Dappoiché sino ad oggi non è stata dimostrata la superiorità fisica degli italiani del Sud dobbiamo ritenere che questi, almeno potenzialmente, abbiano tutti i numeri che occorrono per ottenere gli stessi successi dei connazionali nordici. Prova ne sia che quando un siciliano si è messo sul serio a fare dello Sport ha ottenuto invidiabili risultati.



L'enorme massa di popolo ascolta, sotto il Palazzo del Governo, l'orazione del Comm. Pirera

### Il Compiacimento di S. E. il Prefetto al Segretario Federale

Ill.mo Sig. Segretario Federale del P. N. F. TRAPANI

«La celebrazione di ieri è riuscita veramente imponente per disciplina, concorso di popolo ed entusiasmo.

Nel manifestare, pertanto, la mia viva soddisfazione per la magnifica riuscita dell'austera cerimonia mi è gradito esprimere alla S. V. Ill.ma il mio personale compiacimento del quale la prego di rendersi interprete verso le organizzazioni sindacali e verso tutti i suoi collaboratori.

Saluti fascisti.

Trapani, 22 Aprile 1928 A. VI.

IL PREFETTO  
Eduardo Salerno

La risposta del Segretario Federale:

A. S. E. L'On. EDOARDO SALERNO

Prefetto della Provincia - Trapani

Le parole di compiacimento che V. E. mi rivolge per l'occasione della recente manifestazione del 21 Aprile, mi giungono particolarmente gradite.

La grandiosità della manifestazione, se da un canto è la prova che il Partito nella nostra Provincia si trova nella sua completa efficienza, d'altro canto è la più chiara affermazione che la Provincia intera riconosce, apprezza e segue l'azione di Governo svolta dalla saggia serenità dell'E. V.

Le espressioni dell'E. V. mi sono altresì gradite perché di sprone nel dedicare sempre più ogni mia attività al trionfo di quegli ideali che per volontà del Duce il Regime quotidianamente realizza.

Mi renderò interprete del compiacimento dell'E. V. presso le organizzazioni dipendenti e verso tutti i miei collaboratori. Con particolare deferenza fascista.

27 Aprile 1928 Anno VI

SEGRETARIO FEDERALE  
Dott. Giusepne Maggio

### Dopolavoro Provinciale

Visita dell'Ispettore Superiore dell'O. N. D.

Lunedì, 23 corr. è stato fra noi, ospite graditissimo, il vecchio camerata Giovanni Giro, giovanissimo Ispettore Superiore dell'Opera Nazionale Dopolavoro per la Sicilia e la Calabria.

Egli è stato oggetto della più vive simpatie da parte di tutti i fascisti di Trapani.

Martedì 24, alle ore 16, nei locali del Fascio il Segretario Federale D.r Giuseppe Maggio convocò il Direttore ed i Direttori tecnici del Dopolavoro Provinciale che presentò al Camerata Giro, al quale rivolse un vibrante saluto a nome del Fascismo Trapanese e dei Dopolavoristi.

Rifecce in sintesi rapidissima tutta la storia del Dopolavoro Provinciale completamente trascurato nel passato e dimostrò tutto quanto la presente Federazione del P. N. F., in brevissimo tempo, ha fatto in tale campo di attività e tutto quanto si ripromette di fare, giacché i dirigenti Fascisti conoscono non soltanto tutta la importanza, spirituale bellezza del movimento dopolavorista, ma soprattutto ne sentono tutta la responsabilità.

Disse tutto il personale interessamento di S. E. il Prefetto On. Edoardo Salerno, che come sempre, segue con amore e con fede l'azione dopolavorista alla

quale ha dato e mantiene tutta la sua affettuosa benevolenza.

Termina la sua bella improvvisazione salutato da un nutrito ed affettuoso applauso.

Giovanni Giro, il simpatico camerata diciannovista, che nelle ventiquattrore precedenti la riunione ha potuto personalmente constatare quelli che sono i fatti positivi, nel ricambiare il saluto di cameratismo al valoroso Segretario Federale, ed al Fascismo Trapanese di cui già conosce l'anima, si disse lieto di avere potuto constatare il fervore di opere e di azione che anima i Dirigenti provinciali ai quali esprime il suo compiacimento, incitandoli sempre più a perseverare e progredire. Si addentra a parlare, simpaticamente ascoltato, ed attentamente seguito, con chiarezza e con convincente dialettica, degli scopi e dell'azione educativa sociale del Dopolavoro e delle molteplici sue attività.

Termina vivamente applaudito, e con un poderoso «Viva il Duce» la riunione si scioglie.

Noi da queste colonne gridiamo al vecchio Camerata Giro un possente «Alalà» e formuliamo l'augurio di riaverlo nuovamente in mezzo a noi fra non molto tempo.

Esempi più recenti Frangipane, Salafia ed il povero Pirandello recentemente scomparso nel fiore della giovinezza.

Escluso quindi ogni impedimento di ordine fisico, dove ricercare le cause dell'incerto procedere dello Sport Meridionale?

Varie e complesse sono esse, ma principalmente possono ritenersi tre:

Errata valutazione dell'importanza delle discipline sportive. Problema finanziario.

Disciplina.

Dello Sport la quasi totalità dei Trapanesi, come del resto la maggior parte dei meridionali ne parla come di cosa disgustosa, adatta soltanto per ragazzi poco studiosi o per adulti spostati, e che comunque non può ottenere la degnazione delle persone serie.

Questa interpretazione dai padri si trasmette ai figli i quali sono indotti a ritenere che praticare lo Sport significhi fare cosa illecita.

E se un ragazzo più coraggioso pur di giocare al foot-ball affronta gli scapaccioni paterni, la maggior parte per ubbidire è costretta a comprimere l'istinto giovanile, assumendo in contrapposto atteggiamenti che mal si confanno con la propria età e che sovente sono causa di vizi.

Il problema finanziario è addirittura scottante. Se al cittadino Trapanese di solito agnostico in fatto di Sport, si va a chiedere qualche lira c'è da farsene addirittura un nemico.

Nei campi sportivi dell'alta Italia i dirigenti si preoccupano sempre del servizio d'ordine per regolare l'afflusso degli spettatori: a Trapani anche andando a rilevarli in lussuose automobili c'è da sentirsi dire che il tale non può intervenire perché deve giocare a ramino o perché il campo è distante cento metri per un Trapanese costituiscono una grande distanza o perché il biglietto d'ingresso di L. 5, compresi centesimi cinquanta di tassa e centesimi sessanta di sedia, è troppo caro.

In alta Italia i cittadini benestanti si tassano volentieri per lo Sport, i Trapanesi invece più ricchi sono, più fobia hanno per lo Sport.

Trattandosi quindi di malattia congenita occorre una decisa operazione chirurgica che riesca ad epurare il sangue ove appunto si annidano i germi di tale fobia.

Tale operazione però può riuscire soltanto nei bambini ed a ciò si appresta appunto l'Opera Nazionale Balilla.

Non può esservi dubbio che l'opera di tale Istruzione riuscirà a mutare l'atmosfera sportiva di Trapani.

Occorrerà che gli odierni Balilla diventino padri di famiglia.

Solo allora, quando cioè il padre per intima convinzione spiegherà al figlio i vantaggi dello Sport e gli sarà anche maestro, chi vivrà vedrà che anche Trapani saprà rappresentare degnamente lo Sport Siciliano.

La disciplina è poi indubbiamente la base di ogni successo.

E' vecchio canone che prima di comandare bisogna sapere ubbidire.

E' quindi facile immaginare quale compito ingrato sia riservato a chi deve esercitare una funzione direttiva.

Le su esposte considerazioni possono dare una idea delle acque in cui naviga l'Associazione Sportiva Trapani.

Naturalmente con un articolo di giornale non può modificarsi un pietoso stato di cose, ma si può almeno sperare che quando un cittadino, desideroso di un po' di sole, si spinge sino all'estremità del Viale Regina Elena e vedendo scritto sull'ultimo fabbricato «Associazione Sportiva Trapani» esclama: «Ma cosa fa questa Associazione?» dica invece: «Chi sono i pazienti che portano la croce?»

Si, amico lettore, dirigere un sodalizio sportivo in Trapani significa infatti portare una pesantissima croce e sanno farlo coloro che dello Sport ne hanno fatto un apostolato.

G. P.

Nella Congrega di Carità

Con recente provvedimento Prefettizio il Cav. Avv. Roberto Pecorella è stato chiamato alla Presidenza della Congrega di Carità.

Plaudiamo a tale nomina e siamo certi che tutte le istituzioni dipendenti dalla Congrega stessa sotto l'impulso giovanile e la sagace opera del neo Presidente raggiungeranno il meritato sviluppo già felicemente iniziato durante il periodo di Commissariato dal Camerata Pecorella.

Alla memoria di Ferdinando Martini, commediografo, scrittore insigne, parlamentare illustre i Fascisti del Trapanese piegano, con animo reverente, i loro gagliardetti e, commossi, romanamente salutano nel grande Scomparso la sua magnifica fede nell'Italia, la sua opera per l'Italia, la sua ammirazione per quanti fanno grande l'Italia.

Trasferimenti

Nella Capitaneria di Porto

Il Maggiore Cav. Achille Iaschy Comandante di Porto di Trapani è stato trasferito quale Capo Sezione al Ministero delle Comunicazioni Direzione Generale della Marina Mercantile.

Al Cav. Iaschy che Trapani ha ospitato la molti anni nella qualità di vice e negli ultimi tempi quale Comandante del nostro Porto porta con se l'affetto e la stima di tutta la Cittadinanza trapanese che in ogni tempo ne ha apprezzato le nobili virtù di funzionario integerrimo e di gentiluomo perfetto Alalà e fortuna al nostro carissimo amico.

Nella R. G. di Finanza

Anche il Maggiore Cav. Naso comanda il Circolo della R. G. di Finanza è stato trasferito a Bolzano. La Cittadinanza, le autorità e gli amici che conoscono la rara competenza la scrupolosità e la diligenza del Cav. Naso ne hanno appreso con senso di dolore il trasferimento. Noi sentiamo il dovere di inviare all'egregio funzionario il saluto e l'augurio di rapida carriera.

Il Nuovo Comandante del Porto

A sostituire il Cav. Iaschy al comando del Porto di Trapani è stato chiamato il Maggiore Cav. Antonino Miloro il quale si è già insediato dopo le consuete visite alle Autorità.

Diamo il benvenuto al Cav. Miloro il quale viene preceduto da fama di colto e distinto funzionario.

G. DI VITA & F.° LEGNAMI - TRAPANI NOCE-SATIN e PINO PECE di diretta importazione

Pro libro d'Oro

Ad iniziativa di un eletto Comitato di gentili Signore presieduto dalla Signora Donna Gemma Scala Bérard Bley, abbiamo avuto una magnifica serata al Garibaldi a beneficio del libro d'oro dei Fanti dell'85° Fanteria caduti nella grande guerra.

Il teatro era letteralmente gremito di pubblico e di ufficiali che non si stancarono di applaudire le leggiadre signorine che interpretarono la pantomina:

«L'Histoire d'un Pierrot», di Beisser musicata da Mario Costa in una maniera veramente eccezionale.

Ci piace segnalare le signorine: Valeria Scala, Franca Liotti, Maria Gasparri, Clara Ricevuto, Elena Montarino, Maria Cristina Scala ed il sig. Piero Mineo che addimostrarono doti artistiche ammirabili. L'orchestra magistralmente diretta dal Concittadino Maestro Antonino Scalabrino, che gentilmente si è prestato di unita ai signori allievi e dilettanti della Scuola «Scarlatti» tra cui le signorine Marini Maria, e Angelina, le signorine Ida ed Amalia Tonti, il Maestro Roina ed i sigg. Lombardo Mannina e Zerilli, è stata ammirabile per omogeneità ed interpretazione.

Al Comitato che con gentile pensiero ha voluto ricordare i gloriosi Fanti dell'85° Fanteria atterpando i loro modesti nomi in un «Libro d'oro» noi mandiamo il nostro plauso con quello della Cittadinanza che è accorsa numerosa alla patriottica Cerimonia.

La Conferenza dell'avv. Fabiani Al Circolo di Cultura

L'Avv. Andrea Fabiani, Catanzarese, valoroso avvocato, libero docente, di Università, ha tenuto nel fiorente Circolo di Cultura di Trapani una interessante conferenza dal titolo «Il progresso di Frine».

Il Conferenziere, seguito attentamente dal fine pubblico che occupava la grande Aula Magna dell'Istituto Tecnico, fu salutato alla fine del suo dire da una calorosa ovazione.

L'oratore premette che Frine, la pallida Frine, vive, dopo 24 secoli dal di che i Giudici di Atene l'assolsero, di fama immortale, alla sua bellezza non può applicarsi il melanconico verso del Carducci «ombra di un fiore è la beltà, su cui bianca farfalla, poesia volteggia».

Ma alla fama di Lei ha contribuito più che la bellezza, che Prassitele rese immortale, il processo contro di Lei tentato, essenlo vero quello che un grammatico alessandrino scrisse che Euthias, accusatore di Lei volendo perderla la rese immortale.

La Giustizia Penale in Atene, nel IV secolo Avanti Cristo, era amministrata dagli Eliasti. Il Conferenziere illustra l'ordinamento del processo Greco di quel tempo e rammenta la poesia satirica, specialmente la com-

media di Aristofane che nelle «Vespe» irride ai costumi giudiziari del tempo. Servendosi dello studio del Walter nel processo di Lisia contro Cratostene, il conferenziere mostra la struttura del procedimento. Venendo al processo contro Frine, esamina l'accusa di Euthias, amante avaro e geloso di Frine, e la difesa di Iperide, nei pochi frammenti raccolti nell'opera del tedesco Blasi, sopravvissuti al tempo. Tratteggia la figura del difensore Iperide, uno degli oratori del decalogo e spiega il verdetto assolutorio, che fu effetto del sentimento di religiosità, pel quale i Giudici videro nel volto di Frine, allorchando fu scoperto dal difensore, il volto della divinità.

Istituisce un paragone tra Frine, imputata di empietà e Socrate imputato del medesimo delitto, per concludere che ben diversamente di Frine si comportò Socrate che sperò il giudizio e la morte, perchè credente dell'immortalità.

Oggi Frine, se potesse rivolgersi a noi, non cercheremmo la bellezza fisica soltanto ma la bellezza morale e anche al Giudice moderno se non può parlare la bellezza materiale parla la bellezza di una idea o di una fede.

Solo così possiamo trarre un insegnamento etico dal ricordo di Frine. Sono preannunziate al Circolo di Cultura ancora le conferenze di Alessandro De Stefani, Ester Lombardo Guido Bartolato e Giovanni Gentile.

Concerto in Casa D'Alì

Domenica scorsa la nobile Casa D'Alì con quella signorilità che l'ha sempre distinta, ha accolto nelle sue sale il fiu fleur della società trapanese gentilmente invitato per ascoltare il concerto del violinista Leonardo Roina, riuscito veramente magnifico per la mirabile esecuzione del programma che ci piace riportare:

- 1. BEETHOVEN, op. 61. Concerto in Re Magg. con orchestra.
2. F. M. VERACINI, Sonata in Mi minore.
3. BAZZINI, op. 35. Elegia.
4. MOZART, Minuetto in Re Magg.
5. PUGNANI, Kreisler Preludio allegro.

L'orchestra ottimamente diretta dal maestro Scalabrino è stata inappuntabile.

Il maestro Enrico Corso che sedeva al piano è stato anche lui applauditissimo.

Il Roina, ormai apprezzato nella nostra Città per i suoi meriti di violinista emerito e per le doti eccezionali di maestro della Scuola «Scarlatti», ha saputo trarre dalle corde del suo violino tali effetti da destare vera commozione, specie nell'Elegia di Bazzini.

Al Camerata Giuseppe D'Alì Monroy ed alla sua gentile consorte donna Francesca D'Alì che tanto curano l'arte musicale in Trapani i nostri migliori rallegramenti.

Prolungamento della Via Fardella

III.mo Sig. Podestà di Trapani

In possesso della lettera che la S. V. III.ma mi ha diretta il 17 corrente, non potendo negarmi, per l'interesse cittadino, a quanto Ella domanda, addivengo, quale legittima Amministratrice della mia figlia minore Francesca, a quanto il Comune desidera, cioè:

Alla cessione della zona di terra della Senia Marcea larga m. 30 (trenta) compreso lo stillicidio di metri dieci e lunga m. 230 (duecento-trenta) ossia mq 4600 (quattromila-seicento).

A tale cess one addivengo, beninteso, qualora il Municipio farà ratificare dall'Autorità Tutoria, e omologare dal Tribunale il contratto di donazione, non intendendo io assumere alcuna responsabilità morale verso la figlia minore.

Con osservanza VIRGINIA SIERI PEPOLI VED. ADRAONA

N. R. — Siamo lieti di segnalare alla pubblica riconoscenza il munifico atto della Signora Virginia Sieri Pepoli vedova Adraona e, nel contempo, siamo certi che l'esempio sarà presto seguito dalla Signora Giuseppina Adraona ved. D'Alì colla cessione del terreno «S. Rosalia», ove dovrà sorgere il «Bosco del Littorio». La nostra certezza è corroborata anche dal fatto che i terreni adiacenti a quello suddetto, e di proprietà della stessa Signora Giuseppina Adraona ved. D'Alì, mentre oggi sono poco adatti per una razionale coltivazione, acquisterebbero un incommensurabile valore il giorno in cui la Via G. B. Fardella sarà completamente sistemata in conformità al magnifico progetto cortesemente preannunziato dall'III.mo Sig. Podestà.

Non possiamo tacere la nostra ammirazione per il Cav. Uff. Barresi per la sua diuturna opera che con affetto di vero figlio diletto svolge con sentito amore a favore della nostra Città.

Laurent Puccetti - Via Marconi, 83 Milano (133) già a Parigi 39 Rue Pascol Autor. dalla R. Pretura di Milano con decr. 7236 7 marzo 1925

SORDITÀ

Il migliore risultato contro la sordità, debolezza d'udito ecc. si ottiene, senza operazione e senza dolore grazie all'efficace metodo della protesauricolare che è il risultato di lunghe e faticose ricerche scientifiche. Gli interessati, anche coloro che avessero provato di tutto senza successo, per convincersi potranno personalmente con tutta fiducia provare gratuitamente dallo specialista in protesauricolare sig. Laurent Puccetti la dimostrazione pratica della nuova applicazione.

- Consultazione gratuita dalle ore 8 alle ore 16.
MASALA - Martedì 1 Maggio Albergo Centrale.
TRAPANI - Mercoledì 2 Maggio Albergo Centrale.
CASTELVETRANO - Giovedì 3 Maggio Albergo Bixio.
PARTINICO - Venerdì 4 Maggio Albergo Centrale.
PALERMO - Sabato 5 Maggio Domenica 6 e Lunedì 7 Maggio Grand Hotel Patria.

VITA E INTERESSI CITTADINI

Per la nomina del Podestà

Il Cav. G. B. Barresi in occasione della di lui nomina a Podestà di Trapani ha inviato i seguenti telegrammi:

S. E. Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re - Roma

Il Governo di S. Maestà mi ha fatto l'alto onore di chiamarmi alla carica di Podestà. Nell'assumere le funzioni prego V. E. di farsi interdire presso il Nostro Amato Sovrano dei sentimenti di devozione di questa indubre e laboriosa Città.

S. E. il Capo del Governo Roma

Nell'assumere le funzioni di Podestà mi onoro inviare a V. E. l'espressione più sentita del mio omaggio rispettoso.

Trapani invittissima nei secoli, sentinella avanzata della Patria, non immemore della particolare benevolenza di V. E. attinge nel Fascismo rinnovatore la forza e la disciplina per le maggiori fortune nazionali.

S. E. Turati Segr. Partito Fascista Roma

Nel momento in cui assumo le funzioni di Podestà sento il dovere di esprimere alla E. V. i devoti sentimenti di questa indubre Città per il Regime e per il Duce che il mondo ci invidia.

S. E. Giunta Presid. Cons. Ministri Roma

Assumo oggi la carica di Podestà della mia Trapani. Alla E. V. valoroso collaboratore del nostro Duce magnifico il mio deferente rispettoso saluto.

S. E. Bianchi Sottosegretario Ministero Interno - Roma

Voglia la E. V. in occasione del mio insediamento a Podestà accogliere il mio omaggio rispettoso e quello della mia Città che ho l'onore di rappresentare. Per il Duce magnifico e per il Fascismo trionfante Alalà.

Onorevole Giuseppe Rubino Camera Deputati - Roma Alla S. V. III.ma volgo deferente il mio pensiero ed il mio saluto affettuoso nel momento in cui assumo le funzioni di Podestà della nostra diletta Trapani.

I telegrammi di risposta e di ringraziamento.

Assicuro V. S. ch: parteciperò a Sua Maestà il Re espressioni di omaggio di cui Ella mi ha desiderato interpretare e ringrazio fin d'ora nel Real Nome per cortese pensiero manifestato.

GENERALE CITTADINI

Grato ricambio a Lei ed codesta nobile Città un cordiale augurio e saluto.

MICHELE BIANCHI

Ringraziando ricambio suo cortese saluto.

Sottosegretario Slato Presidenza Consiglio Ministri GIUNTA

Vivamente grato ricambio saluto fervido animo. Dalla Sua opera intelligente appassionata validamente sorretta feconda azione Illustre Rappresentante Governo Fascista, Trapani avrà rinnovato fervore vita, prosperità, progresso. RUBINO

Il Cav. Avv. Antonino Angelo Vice Podestà di Trapani

Apprendiamo con piacere, e con noi tutte le camicie nere trapanesi, che il camerata Cav. Avv. Antonino Angelo, valoroso professionista e zelante amministratore, è stato nominato Vice-Podestà di Trapani.

Il popolo trapanese, dopo la nomina del Podestà, nella persona del Cav. Uff. Barresi e del Vice Podestà nella persona dal Cav. Angelo, vede finalmente coronato da successo quello che era un suo vivissimo desiderio.

Il binomio Barresi - Angelo è la migliore garanzia per l'elevamento morale ed economico della nostra Città, la quale, sotto la guida illuminata S. E. il Prefetto On. Salerno, ha visto e vedrà man mano risolti quelli che sono i più assillanti problemi amministrativi di questo laborioso e patriottico Capoluogo.

All'illustre camera Angelo il «Littorio» invia le più sentite congratulazioni.

LA CELEBRAZIONE DEL XXI APRILE



L'inquadramento delle organizzazioni Fasciste in Piazza Generale Scio in attesa di S. E. il Prefetto

# DALLA PROVINCIA

da CASTELVETRANO

EGGI DELL'ATTENTATO DI MILANO

Giovedì scorso, 19, fu solennizzato in questa Cattedrale un ufficio funebre di requie per le deprecate vittime dell'insano attentato di Milano.

Castelvetro tutta, che con vibrante manifestazione aveva già detto il suo profondo attaccamento alla Casa Sabauda e al Regime Fascista, volle ancora una volta con unanime plebiscito accorrere a stringersi di umana solidarietà con tutte le anime gentili che condannano la feroce abiezione di malvagi assassini nati per vivere in odio allo spirito umano.

La Chiesa era tutta assiepata di cittadini, di ragazzi delle scuole e di umili donne del popolo.

Magnifico l'apparato di lutto e il catafalco dovuti allo squisito senso d'arte del concittadino e camerata Giuseppe Vaiana.

Inscrizioni in latino ed italiano erano state poste ai lati del catafalco e su in alto.

Intervennero alla pietosa cerimonia il Podestà e tutte le Autorità del luogo.

La iniziativa della messa di requie è dovuta al Fascio femminile, così egregiamente diretto dalla Signora Gina Bonsignore, che tanto si prodiga con tutte le altre gentili dame là ove c'è un'opera di pietà da compiere.

Il Fascio femminile non è alla sua prima opera di attività e di beneficenza, e appunto per questo una sincera lode va tributata alla Segreteria e tutte le inscritte.

Da segnalare ancora il patriottismo del Rev. Arciprete e di tutto il Clero della Cattedrale, che vollero rinuovare a ogni diritto loro spettante.

da M. S. GIULIANO

LA NOMINA DEL PODESTÀ

22 Aprile 1928 VI.

All'annuncio che il D. Genovese è stato nominato Podestà di Monte la cittadinanza con a capo il Fascio reduce da Trapani per la manifestazione del 21 aprile ha improvvisato una sentitissima manifestazione di giubilo e di ringraziamento a S. E. il Prefetto.

Modificazioni della tariffa di vendita dell'estratto di tabacco

L'Intendenza di Finanza comunica: La tariffa di vendita al pubblico dell'estratto di tabacco è stata ridotta nel modo come segue:

- latte 1 kg. da L. 7 a L. 6
- da kg. 2 da L. 13,50 a L. 11,50
- da kg. 5 da L. 32 a L. 27
- da kg. 10 da L. 62 a L. 52
- da kg. 25 da L. 150 a L. 125

## TEATRI E CINEMA

al GARIBALDI

Diciamo subito che la "Bohème", rappresentata al nostro Garibaldi ha avuta una buonissima esecuzione, tale da meritare gli applausi sinceri del pubblico.

Il maestro Cav. Castagnino guidò ancora una volta lo spettacolo con mano sicura e l'orchestra fu equilibrata ritmica ed intonata.

Nei pezzi di assieme, principalmente nel finale del 3° atto, ogni cantante fu preciso nella sua singola parte. E' quindi doveroso tributare un elogio, oltre che al concertatore, anche a tutti gli interpreti.

Il soprano, Ela Banca è stata una magnifica Mimì. I meriti di questa cantante sono molti e dopo le varie interpretazioni dateci in Butterfly ed in Cavalleria, il pieno successo riportato in Bohème, è indiscutibilmente meritato. Siamo certi di non errare, preconizzando per questa bravissima cantante una ascensione rapidissima fra la eletta schiera dei migliori artisti che fanno onore all'arte canora del nostro paese.

Il tenore Pessina (Rodolfo) fu preciso ed efficace e non occorrono altre

On. Manfredo Chiostrì Direttore — Agostino Quartana Redatt. resp.

Trapani - Off. Tipogr. dell'Istituto Artigianelli

La nomina del D. Genovese è stato il corollario delle aspirazioni e dei desideri della popolazione di tutto il Comune, specie ch'essa è venuta nel giorno in cui la Nazione celebra, sotto l'egida del Fascio, la Nascita di Roma e il lavoro fecondo e attivo.

Il neo podestà la cui diitettura di coscienza e il cui ingegno nessuno può mettere in dubbio, saprà rendere al Fascismo quest'altro servizio: avviare la cosa pubblica ver o il suo definitivo riassetto economico.

E i virtuosi plaudiranno e benediranno il Fascismo.

da VITA

20 Aprile 1928

(Iuventus) L'innate attentato alla persona sacra dell'amatismo, nostro Sovrano ha profondamente impressionato questa Cittadinanza che subito appresa la notizia si è riunita per una dimostrazione di affetto all'indirizzo di S. M. il Re.

Un imponente corteo si compone in piazza Municipio che percorre le vie principali del paese cantando gli inni patrii e del Fascismo ricostruttore, corteo che si scioglie con belle parole del Prof. Modica.

Calorosi evviva echeggiano nell'aria al Re, al Duce, all'Italia al Fascismo.

I balconi del Corso Garibaldi sono tutti tappezzati di tricolori. Ancora più imponente il corteo di Domenica scorsa proposto dal nostro illustre Podestà Sig. Domenico Perricone.

Aprono il corteo i ballini, seguono le piccole Italiane, le scuole con gli Insegnanti, la banda cittadina, un plotone di militi che fanno scorta al Gagliardito del Fascio, il Direttorio, le Autorità Civili e Militari gli Avanguardisti, i Fascisti, i Combattenti, Mutilati, i sodalizi locali, tutti con vessillo e una fiumana di popolo. Il Corteo percorre le vie del paese e sosta alla Chiesa Madre ove viene officiato il Te-Deum - di ringraziamento per lo scampato pericolo del nostro Re.

Il Corteo si scioglie in piazza Municipio dopo elevati discorsi del Rev. Arciprete D. Antonino Gioia e del Prof. Rosario Modica che ebbero parole di esecrazione per il bieco delitto e di cordoglio per le innocenti vittime.

Iodi dopo quello che abbiamo detto di lui in occasione di Butterfly e di "Un ballo in maschera". Ada Sartori artista intelligente e sicura nei pericolosi giochi vocali è stata una guida ed abile Musetta.

Bene il baritono Marilli nella parte di Marcello.

Il basso Serra ci ha dato una stupendissima interpretazione di Colline. Il pubblico ha voluto fargli bizzare la bella romanza dell'ultimo atto "vecchia zimarra".

A posto il Consoli nella parte di Schounard. Bene affiatati i cori.

La vedova, i figli ed i congiunti del compianto Signor Alberto La Via fu G. Battista ringraziano sentitamente il corpo musicale e gli amici tutti che vollero rendere l'ultimo Tributo d'affetto al caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Stato Civile dal 20 al 30 Aprile 1928

Nati	N. 39
Morti	" 19
Matrimoni	" 22

Alcamo Malattie dei Bambini

Dott. Gaspare Rocca SPECIALISTA già Assistente della Regia Clinica dei Bambini di Roma - Via Dante N. 30

# COMUNICATO

**IL BANCO DI SICILIA - Sede di Trapani** - dispone di un congruo numero di CASSETTE di SICUREZZA, custodite nel proprio tesoro, nelle quali la sua Spettabile Clientela può conservare in maniera RISERVATA E INDIPENDENTE, titoli di Stato, documenti, cambiali, oggetti preziosi ecc. corrispondendo un tenue canone trimestrale, semestrale o annuale.

I locatari delle cassette possono accudire tutti i giorni feriali nell'apposito locale dalle ore 9,30 alle 15.

**BANCA SICULA**  
SOCIETA' ANONIMA  
Capitale Sociale L. 2.400.000 inter. versato - Riserva L. 1.000.000  
**SEDE IN TRAPANI**  
**Tutte le Operazioni di Banca**  
Agenzie: Alcamo, Borgo Annunziata (Trapani), Castellammare del Golfo, Campobello di Mazara, Castelvetro, Marsala, Menfi, Partanna, Salemi, Sambuca di Sicilia, S. Margherita Belice.

**Ditta Pierre Davant**  
TRAPANI  
VIA CUBA 43-45 (Palazzo Banca d'Italia)  
**IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO**  
**BORSETTE -- OMBRELLI**  
**PELLICCE -- CAMICIE -- CALZE**  
**Il Magazzino del buon Mercato**

**CONSULTORIO**  
**Medico-Chirurgico-Ginecologico**  
Direttore: Dott. G. PIAZZA  
Via Mokarta - Palazzo Vaccaro  
MAZARA DEL VALLO  
Chirurgia e Ginecologia: Prof. Dr. E. Vincenzoni 2<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> domenica  
Medicina interna: Prof. Dr. A. Venza 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> domenica  
Malattie di pelle e veneree: Prof. Dr. G. Lipari 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> domenica  
Malattie di orecchio, naso e gola: Prof. Dr. L. Cacioppo 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> domenica  
Malattie dei bambini: Dott. G. Cusenza 2<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> domenica  
Raggi X - Ultravioletti: Dott. G. Piazza tutte le domeniche  
Malattie nervose e mentali: Dott. V. Quinci 2<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> domenica  
Prof. Dr. G. Caramazza tutte le domeniche

**Grande Latteria "Italia,"**  
Corso Vitt. Em. - TRAPANI  
**Latte freschissimo in tutte le ore**  
**..... P A N N A .....**  
**PASTICCERIA**  
**Caffè Espresso**

**PREMIATA**  
**Fattoria di Vini**  
**Cav. Paolo Accardi Vinci**  
**Marsala**  
**Vermouth**  
**Cognac**  
**Rhum**  
**MARSALA (Sicilia)**

**Banca del Popolo**  
Società Anon. Coop.  
TRAPANI  
**Succursale in**  
**Mazara del Vallo**  
Agenzie in  
**Favignana**  
**Paparella**  
**S Vito Lo Capo**  
Tutte le operazioni di Banca

# DEL GIUDICE

**Corso Garibaldi, 16 - TRAPANI**  
**Importanti Arrivi Estivi**  
**Lanerie e Seterie**  
**PREZZI INVEROSIMILI**  
Crep Marocain: Seta alto 95 centimetri i colori più belli L. 13,75  
Crep de Chine Seta L. 10,75  
Ultima creazione  
Tela Seta Fantasia L. 7,90  
Grande Scelta  
Lana Popelin L. 7,75  
Colori di gran moda  
**Esteso assortimento con fine gusto**  
**Fantasie Lana uomo**  
**Confrontate prezzi e qualità**

Presso la DITTA  
**SALVATORE PETRI & F.**  
PALERMO - TRAPANI  
**I migliori mobili**  
**economici e di lusso**

Benzina, Oli e Grassi minerali per Automobili  
**SHELL**  
Deposito in TRAPANI Via G. B. Fardella 308  
presso  
**Schifano Vincenzo fu Sebastiano**

LA RECLAME SUL  
**"LITTORIO,"**  
È LA PIU' ECONOMICA

**Banca di Sconti "S. Giuseppe,"**  
Società Anonima Sede in MAZARA DEL VALLO  
Succursali in TRAPANI - PARTANNA - S. NINFA  
Corrispondente del Banco di Sicilia  
della Banca Comm. Ital. della Banca d'America e d'Italia  
Compie ogni operazione di Banca

**Benedetto Musillami & Figli**  
**MARSALA**  
**Premiata Fattoria**  
**Vini Marsala**  
**Vermouth e Moscato**

RICORDIAMO A TUTTI I FASCISTI L'OBBLIGO DI LEGGERE LA STAMPA DEL PARTITO E DIFFONDERLA EFFICACEMENTE

**La nuova**  
**FIAT Mod. 520**  
**6 cilindri**  
**Torpedo L. 29,000 - Berlina L. 35,000**  
franco PALERMO con gomme  
VETTURE DISPONIBILI PER PROVE E PER CONSEGNE  
LA 509 È LA PIU' GRANDE REALIZZAZIONE NEL CAMPO DELLE VETTURE UTILITARIE DI PICCOLA CILINDRATA  
**Spyder L. 17,250 - Torpedo a quattro porte L. 18,7000 - Berlina L. 21,000**  
franco PALERMO con gomme  
**Garage Fiat - Trapani - Sala di Esposizione - Corso Vitt. Em.**